

1. Il cofinanziamento obbligatorio (minimo 20%) può essere coperto in tutto o in parte dalle quote di iscrizione dei partecipanti all'iniziativa che vogliamo proporre? Se sì, è sufficiente documentarle con ricevute dell'associazione?

R: No. Il cofinanziamento non può derivare dai proventi ottenuti dai partecipanti all'iniziativa durante il suo svolgimento.

2. Il cofinanziamento può includere prestazioni professionali dei docenti/facilitatori valorizzate a tariffa di mercato (cofinanziamento in natura)? In caso affermativo, quale documentazione è richiesta in fase di rendicontazione?

R. No. Non è conforme al bando.

3. Per il coinvolgimento di soggetti NEET previsto tra i punteggi premiali: quale documentazione è richiesta per attestare lo status di NEET dei soggetti coinvolti? È sufficiente un'autocertificazione del soggetto interessato?

R. Sarà sufficiente una DSAN (445/2000 con documento d'identità in corso di validità del dichiarante) compilata dal NEET che attesti il suo status di NEET da inviare allegata alla proposta progettuale. Tale documentazione verrà utilizzata ai soli fini del bando e custodita da Fondazione Taranto 25 per 12 mesi, trascorsi i quali verrà distrutta.

4. Ai fini del cofinanziamento previsto dall'art. 7 del Regolamento, sono considerate ammissibili valorizzazioni di risorse proprie e contributi in natura (personale, sedi, attrezzature, servizi professionali, sponsorizzazioni e apporti dei partner) oppure il cofinanziamento deve essere costituito esclusivamente da risorse finanziarie?

R. Sì, tranne i contributi in natura (eccezion fatta per il personale dipendente).

5. Con riferimento ai punteggi premiali di cui all'art. 8, si chiede se tali punteggi si sommino al punteggio massimo previsto dalla griglia di valutazione oppure se siano già ricompresi nel punteggio complessivo.

R. I punteggi premiali si aggiungono ai punteggi della griglia di valutazione.

6. In caso di partenariato, il cofinanziamento può essere garantito congiuntamente dal soggetto proponente e dai partner di progetto oppure deve essere sostenuto esclusivamente dal soggetto capofila?

R. Sì.

7. L'anno di riferimento è il 2027?

R. Sì.

8. Il progetto si può realizzare in 1 settimana, 1 mese, l'intera annualità 2027?

R. La durata della realizzazione della proposta progettuale è a discrezione di chi candida l'iniziativa e deve concludersi comunque entro il 31/12/2027.

9. Vi è un minimo e un massimo di attività da inserire nel progetto (1 evento, una rassegna con 1 evento alla settimana o al mese)?

R. No.

10. L'art. 4 del Regolamento individua le categorie di partecipanti, ma non specifica espressamente se possano partecipare Enti diversi da quelli espressamente elencati. Si chiede pertanto di conoscere se tali Enti possano presentare una proposta progettuale direttamente, in qualità di soggetto proponente.

R. Sì.

D: Alla voce relativa ai punteggi viene indicata una rilevanza particolare rispetto alla scheda di valutazione dell'impatto sul territorio con indicatori richiesti misurabili. Cosa si intende per "misurabile" rispetto all'impatto sul territorio? Ci sono delle indicazioni standard che potete fornire? (Delle fattispecie indicative, ad esempio, se a essere coinvolte saranno sedi espositive istituzionali in città e a Taranto Vecchia, con diverse utenze, così come alunni e scuole per laboratori, in che modo è ritenuto possibile valutare in modo misurabile l'impatto sul territorio prima che il progetto sia espletato? Magari facendo laboratori con le scuole e dopo un anno tornare per avere restituzione dagli alunni rispetto a ciò che è sedimentato? Ma ciò avverrebbe dopo e non prima, in fase di presentazione del progetto)

R: Il termine chiave è "atteso": la commissione non pretende che prevediate il futuro con assoluta certezza, ma si aspetta un modello di previsione logico, credibile e basato su numeri realistici, soprattutto fondato sull'onestà intellettuale nella redazione della proposta progettuale e nel buon senso. Per rendere il vostro impatto misurabile già in fase di candidatura, dovete spiegare come calcolate le stime prima di iniziare e come controllerete i risultati mentre lavorate.

Ecco un esempio di come strutturare la vostra scheda di valutazione:

1. Previsioni basate sui fatti (Fase Ex-ante)

I numeri che presentate non devono essere casuali, ma ancorati a dati oggettivi (citando sempre le fonti).

Per giustificare le vostre stime potete usare:

- Dati storici e benchmark: risultati di edizioni precedenti o di progetti simili.
- Accordi formali: partenariati già firmati che garantiscono il coinvolgimento di un certo numero di persone o risorse.
- Indicatori economici diretti: preventivi chiari e misurabili.

2. Monitoraggio continuo (Fase In itinere)

Non è sempre necessario attendere anni per misurare il cambiamento generato sui beneficiari (outcome). Spiegate come raccoglierete i dati durante o subito dopo le attività, utilizzando strumenti come:

- Questionari e test immediati: *per misurare il gradimento o le nuove competenze acquisite dai partecipanti.
- Tracciamento dei dati: registri delle presenze, accessi fisici o interazioni digitali.
- Risultati concreti (*output): il conteggio oggettivo di ciò che è stato realizzato o prodotto (es. documenti, certificati, opere).

11. Altro punto: quali sono gli indici di misurazione con cui possiamo dimostrare l'impatto emotivo (voce che assegna dei punteggi) in fase di pianificazione del progetto.

R. L'impatto emotivo, citato nei "punteggi e griglia di valutazione" dell'art. 8, è riferito esclusivamente all'impatto che la progettualità presentata avrà sulla commissione valutatrice e ricadrà esclusivamente su una valutazione soggettiva dei selezionatori.

12. Si chiede cortesemente di chiarire se, in presenza di un Protocollo d'intesa sottoscritto tra il nostro Soggetto e la Fondazione Taranto 25, il nostro Soggetto possa comunque partecipare al Bando in qualità di soggetto proponente, nonostante l'esistenza del predetto Protocollo.

R. Sì. La sussistenza di un protocollo d'intesa con Fondazione Taranto 25 ETS comunque non costituisce né un fattore premiante né discriminante per chi candida un'iniziativa progettuale al presente bando.

13. Considerando che la scadenza del bando è fissata al 31 Ottobre 2026 e la proclamazione dei vincitori avverrà a Gennaio 2027, vorremmo gentilmente chiedere:

- Se è ammissibile una proposta progettuale la cui attività principale si svolge e si conclude a ridosso della scadenza del bando (ottobre 2026), o se il contributo è destinato esclusivamente ad attività da svolgersi nel 2027;

R. è destinato ad iniziative da svolgersi nel 2027

- In caso affermativo, se le spese sostenute nel mese di ottobre 2026 (antecedenti alla graduatoria) rientrerebbero tra i costi ammissibili/rimborsabili.

R. come precedentemente indicato, no non sono ammissibili.